



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Giampiero Maria Gallo	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Tina Pasqua Carta	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario (relatore)
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Giulia Ruperto	Referendario

nella camera di consiglio da remoto del 10 febbraio 2022, in conformità all'articolo 85, comma 3, lettera e), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ha assunto la seguente

#### **DELIBERAZIONE**

#### **nei confronti del comune di Zerbolò (PV)**

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la propria deliberazione n. 150/2020/PRSP del 29 ottobre 2020, con cui è stato disposto il blocco per sessanta giorni della spesa non obbligatoria, in esito all'istruttoria sulle irregolarità già oggetto della pronuncia adottata con la deliberazione n. 4/2020/PRSP del 27 gennaio 2020;

VISTA la successiva propria deliberazione n. 181/2020/PRSP del 21 dicembre 2020, con cui il blocco della spesa non obbligatoria disposto con la deliberazione n. 150/2020/PRSP è stato confermato;

VISTA la nota istruttoria del 29 novembre 2021 (SC\_LOM - 30292 - U - 29/11/2021) sulle misure consequenziali alla suddetta deliberazione n. 181/2020/PRSP e sulle relazioni-questionario sui rendiconti degli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 del comune di Zerbolò;

VISTA la nota di risposta del 4 dicembre 2021 (SC\_LOM - 30729 - I - 4/12/2021);

VISTA l'ordinanza istruttoria collegiale n. 93/2021 del 20 dicembre 2021 sulla copertura dell'ulteriore disavanzo formatosi nel corso dell'esercizio 2020;

VISTA la nota di riscontro del 29 dicembre 2021 (SC\_LOM - 31938 - I - 29/12/2021);

VISTA l'ulteriore nota del comune di Zerbolò del 29 gennaio 2022 (SC\_LOM - 1274 - I - 29/1/2022);

VISTA la nota del magistrato istruttore (SC\_LOM - 1417 - Interno - 1/2/2022), con cui è stata richiesta la fissazione dell'adunanza pubblica per sottoporre all'esame collegiale della Sezione le risultanze della complessiva istruttoria sulle misure consequenziali alla suddetta deliberazione n. 181/2020/PRSP e sulle relazioni-questionario sui rendiconti degli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 del comune di Zerbolò;

VISTO l'articolo 85 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che al comma 3, lettera e), prevede lo svolgimento delle udienze e delle adunanze mediante collegamenti da remoto, specificando che *«Il luogo da cui si collegano i magistrati e il personale addetto è considerato aula di udienza o di adunanza o camera di consiglio a tutti gli effetti di legge. Le sentenze, le ordinanze, i decreti, le deliberazioni e gli altri atti del processo e del procedimento di controllo*

*possono essere adottati mediante documenti informatici e possono essere firmati digitalmente, anche in deroga alle disposizioni vigenti»;*

VISTO l'articolo 16, comma 7, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, che ha disposto la proroga al 31 marzo 2022 dei termini previsti dai commi 2, 5, 6 e 8-bis del suddetto articolo 85;

VISTO il decreto della Presidente della Sezione n. 1 del 4 gennaio 2022, con il quale è stato tra l'altro stabilito che «*le adunanze e le camere di consiglio della Sezione regionale di Controllo per la Lombardia si terranno prevalentemente con le modalità da remoto*»;

VISTA l'ordinanza n. 11 del 1° febbraio 2022, con la quale la Presidente della Sezione ha convocato l'odierna adunanza pubblica da remoto;

VISTA la memoria illustrativa dell'ente locale del 5 febbraio 2022, depositata in vista dell'adunanza pubblica (SC\_LOM - 1662 - I - 7/2/2022);

DATO ATTO che il collegamento è avvenuto tramite *Microsoft Teams*;

UDITO il relatore, dott. Francesco Liguori;

UDITI per il comune di Zerbolò il segretario comunale, dott.ssa Maranta Colacicco, e su delega del sindaco, il consulente esterno dott. Massimo Simion;

### **PREMESSO**

1. La Sezione è pervenuta al blocco della spesa non obbligatoria nei confronti del comune di Zerbolò dopo un'approfondita istruttoria pluriennale che ne ha evidenziato le difficoltà di cassa e gli squilibri finanziari, che da ultimo si sono manifestati nel disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2019 e nell'ulteriore disavanzo del 2020.

2. Con deliberazione n. 150/2020/PRSP del 29 ottobre 2020, infatti, la Sezione ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 148-bis, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la mancata adozione di provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità accertate con deliberazione n. 4/2020/PRSP del 27 aprile 2020, e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Conseguentemente è stato disposto il blocco della spesa non obbligatoria, tale intendendosi la spesa non derivante da obblighi istituzionali e giuridici indefettibili, per sessanta giorni dal ricevimento della

pronuncia. Con la successiva deliberazione n. 181/2020/PRSP del 21 dicembre 2020 è stato accertato, ai sensi del medesimo articolo 148-*bis*, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il perdurare della situazione finanziaria e della sofferenza di cassa che hanno determinato l'applicazione della misura del blocco della spesa con la deliberazione n. 150/2020/PRSP, e per l'effetto è stato confermato il blocco della spesa non obbligatoria fino alla corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, e per conseguenza del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, con dimostrazione analitica, documentata e motivata, così come richiesto dalle precedenti pronunce adottate con le deliberazioni n. 4/2020/PRSP del 27 aprile 2020 e n. 150/2020/PRSP del 29 ottobre 2020, e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria 4/2 - Esempio n. 5.

3. Nel corso dell'attività istruttoria che ha condotto alla suddetta deliberazione n. 181/2020/PRSP, peraltro, il comune di Zerbolò ha per la prima volta accertato, soltanto con deliberazione del consiglio comunale n. 31 del 28 novembre 2020, adottata dopo la pronuncia della Sezione n. 150/2020/PRSP, un disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2019 di € 69.944,93. Il 30 novembre 2020 l'ente locale ha trasmesso la doverosa deliberazione del consiglio comunale n. 32 del 28 novembre 2020, di applicazione del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2019. Più precisamente, quest'ultima deliberazione consiliare ha previsto il ripiano del disavanzo derivante dalla rideterminazione del fondo crediti di dubbia esigibilità con un piano di rientro triennale, che prevede l'applicazione dell'importo di € 23.314,98 per ciascuno degli esercizi del triennio 2020-2022.

4. Nel corso della più recente istruttoria sulle misure consequenziali alla medesima deliberazione n. 181/2020/PRSP e sulle relazioni-questionario sui rendiconti degli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020, tuttavia, è emerso un disavanzo di amministrazione disponibile di € 76.566,44 accertato con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020, la cui deliberazione consiliare di ripiano risulta adottata soltanto il 29 dicembre 2021 in risposta agli incombenti istruttori disposti con ordinanza n. 93/2021 del 20 dicembre 2021. Con quest'ultima, infatti, la Sezione ha ordinato al

comune di Zerbolò di trasmettere il provvedimento adottato ai sensi dell'articolo 188, comma 1, primo e ultimo periodo, del decreto legislativo 18 agosto 2020, n. 267, con cui l'ulteriore disavanzo di amministrazione emerso in sede di approvazione del rendiconto 2020 è stato applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del medesimo rendiconto, ovvero il provvedimento con cui è stata disposta la copertura dell'ulteriore disavanzo formatosi nel 2020 non oltre la scadenza del piano di rientro dal disavanzo dell'esercizio 2019.

5. Il magistrato istruttore ha in conclusione richiesto la fissazione dell'odierna adunanza pubblica per l'esame collegiale delle complessive risultanze dell'istruttoria sulle misure consequenziali alla deliberazione n. 181/2020/PRSP, e sulle relazioni-questionario sui rendiconti degli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020.

### CONSIDERATO

1. L'esame delle misure consequenziali e dei questionari sui rendiconti 2018, 2019 e 2020, nonché i dati provvisori dell'esercizio 2021 acquisiti durante l'istruttoria e chiariti dai rappresentanti del comune di Zerbolò nel corso dell'adunanza pubblica inducono la Sezione a revocare la misura disposta con le deliberazioni n. 150/2020/PRSP del 29 ottobre 2020 e 181/2020/PRSP del 21 dicembre 2020.

2. Quanto alla gestione della liquidità, in estrema sintesi, se nel 2020 il limitato ricorso all'altrimenti ricorrente e consistente anticipazione di tesoreria ha generato una dilatazione dei tempi di pagamento (nel 2018 l'indicatore di tempestività dei pagamenti era pari a 126, nel 2019 a 95,86 e nel 2020 a 137,22), invece nel 2021, senza ricorrere all'anticipazione, i pagamenti si sono discostati dai termini di legge in misura limitata, e il relativo indicatore annuale si è attestato a 15,47.

3. Quanto al nuovo disavanzo accertato in occasione dell'approvazione del rendiconto 2020, la Sezione osserva che la misura disposta con le deliberazioni n. 150/2020/PRSP del 29 ottobre 2020 e 181/2020/PRSP del 21 dicembre 2020 abbia comunque raggiunto il proprio obiettivo. Con la prima deliberazione, infatti, è emerso per la prima volta un disavanzo di amministrazione fino a quel punto non palesato dai documenti contabili dell'ente locale. Con la seconda deliberazione, invece,

l'amministrazione comunale è stata indotta a far emergere l'ulteriore disavanzo ancora latente dopo la prima pronuncia.

Nel corso dell'adunanza pubblica i rappresentanti del comune di Zerbolò hanno illustrato i dati provvisori del 2021, già acquisiti in sede istruttoria, chiarendone talune apparenti incoerenze con i successivi aggiornamenti dei mesi di gennaio e febbraio di quest'anno, e precisando che nel mese di gennaio è stata approvata una variazione per allineare il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 al piano di rientro dall'ulteriore disavanzo dell'esercizio 2020. I rappresentanti dell'ente locale hanno altresì chiarito i contenuti delle note di risposta susseguitesesi nel corso dell'istruttoria, precisando che i dati di preconsuntivo dell'esercizio 2021 mostrano l'integrale ripiano del disavanzo, e che il comune di Zerbolò non ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità prevista dall'articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come invece suggerito dai dati BDAP del rendiconto dell'esercizio 2020.

4. Per le ragioni sopra sinteticamente esposte, dunque, la Sezione ritiene di revocare la misura del blocco della spesa non obbligatoria disposta con deliberazione n. 150/2020/PRSP del 29 ottobre 2020 e confermata con la successiva deliberazione n. 181/2020/PRSP del 21 dicembre 2020, rinviando le proprie ulteriori valutazioni sulla reale consistenza del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, nel suo complesso e nelle sue componenti, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, all'avvenuta approvazione del rendiconto.

#### **P.Q.M.**

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - dall'esame delle misure consequenziali alla deliberazione n. 181/2020/PRSP del 21 dicembre 2020, nonché delle relazioni del revisore dei conti, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui rendiconti 2018, 2019 e 2020 del comune di Zerbolò (PV), e dalle informazioni acquisite dai rappresentanti del comune nell'odierna adunanza pubblica:

- revoca il blocco della spesa non obbligatoria disposto con deliberazione n. 150/2020/PRSP del 29 ottobre 2020 e confermato con la successiva deliberazione n. 181/2020/PRSP del 21 dicembre 2020;
- riserva le proprie ulteriori valutazioni sul ripiano del disavanzo 2019, e dell'ulteriore disavanzo accertato in sede di approvazione del rendiconto 2020, nonché sulla corretta determinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e del fondo crediti di dubbia esigibilità, all'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021;
- fissa a tal fine al 22 settembre 2022 l'adunanza in camera di consiglio per l'esame del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2021 nel suo complesso e nelle parti che lo compongono, con particolare riferimento alla congruità e alla corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità con dimostrazione analitica, documentata e motivata, così come richiesto nelle precedenti pronunce della Sezione e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria 4/2 - Esempio n. 5;
- richiede al comune di trasmettere tramite ConTe, entro dieci giorni dal ricevimento di questa deliberazione, la variazione di bilancio approvata nel mese di gennaio 2022 con la quale è stato imputato all'esercizio 2022 l'importo della terza quota di ripiano del disavanzo dell'esercizio 2019 come aggiornata dopo l'accertamento dell'ulteriore disavanzo dell'esercizio 2020;
- dispone la trasmissione di questa deliberazione al sindaco, nella sua qualità di presidente del consiglio comunale, affinché ne informi l'assemblea;
- richiede al comune di Zerbolò di trasmettere a questa Sezione tramite l'applicativo ConTe, insieme con gli atti e documenti sopra richiesti, la presa d'atto dei contenuti della presente pronuncia da parte del consiglio comunale;
- dispone la trasmissione della presente deliberazione al revisore dei conti del comune di Zerbolò, con l'invito a verificare il corretto adempimento delle richieste di questa Sezione;

- dispone la pubblicazione di questa deliberazione sul sito istituzionale del comune di Zerbolò, come richiesto dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- dispone la trasmissione della presente deliberazione al Prefetto della provincia di Pavia.

Così deliberato nella camera di consiglio da remoto del 10 febbraio 2022.

Il relatore  
(Francesco Liguori)

Il Presidente  
(Maria Riolo)

Depositata in Segreteria il 28 febbraio 2022

Il Funzionario preposto  
al servizio di supporto  
(Susanna De Bernardis)